



# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2027-2028

*Art. 11, c. 3, lett g), D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118*

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA  
*Città Metropolitana di Bari*

## PREMESSA

Il Decreto Legislativo n. 118/2011 prevede, tra gli allegati obbligatori al Bilancio di Previsione, la nota integrativa la quale, collegandosi agli schemi di Bilancio ed al Documento Unico di Programmazione, ha lo scopo di rendere più agevole la comprensione dei rispettivi dati. Infatti, al contrario degli schemi di bilancio, i cui contenuti sono dettagliatamente e rigidamente indicati dalla normativa, la nota integrativa può essere liberamente costruita per quanto riguarda la grafica e l'esposizione dei dati, con la sola condizione di riportare almeno i contenuti minimi previsti dall'articolo 11 – comma 5 – del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Mentre il D.U.P. è un documento prevalentemente politico, mediante il quale la Giunta e il Consiglio illustrano dettagliatamente ed i programmi e i progetti che l'Amministrazione intende realizzare nel triennio di riferimento, la nota integrativa ha un contenuto più strettamente tecnico, il cui scopo è quello di fornire ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie necessarie per raggiungere i risultati prefissi.

Nella redazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal D. Lgs. 118/2011.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'[art. 172, comma 1, lettera a\) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#);
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO**

### **Gli Strumenti della programmazione**

La Giunta Comunale predisponde e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di Bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Direttori di Area, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) e della sua Nota di aggiornamento che costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il Bilancio di Previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D. Lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel Bilancio di Previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
  - veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
  - attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
  - correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e

- controllo e di rendicontazione;
- comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
  - principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
  - principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
  - principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
  - principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
  - principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
  - principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
  - principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
  - principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del Bilancio di Previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
  - principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del Bilancio di

Previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

### **Il Pareggio di bilancio**

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028 chiude con il pareggio, a legislazione vigente, raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
- politica di indebitamento.

### **Gli equilibri di bilancio**

La Legge 12 agosto 2016 n. 164 reca "*Modifiche alla Legge n. 243/2012, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali*" e che, in particolare, l'art. 9, comma 1 bis della Legge n. 243/2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Entilocali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D. Lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema.

Con circolare 3 ottobre 2018 n. 25 la Ragioneria Generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che "*ai fini delle determinazioni del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 [...] gli Enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio*".

Inoltre, l'art. 1, commi 819-826 della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (*Legge n. 145/2018*) ha dettato la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli Enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto della gestione previsto dall'Allegato 10 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Il prospetto relativo agli equilibri di bilancio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del risultato di competenza, risulta coerente con il bilancio e con gli obiettivi di finanza pubblica.

Si ricorda che rimane tuttora vigente anche l'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli Enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012.

Il prospetto relativo agli equilibri di bilancio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9 della Legge n. 243/2012, integrato con l'avanzo di amministrazione e con il Fondo Pluriennale Vincolato, da cui risulta, comunque, la coerenza del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica anche a livello di singolo Ente.

Il comma 785 dell'art. 1 della Legge n. 207 del 30/12/2024 "Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025 – 2027", (comma 821 della Legge 145/2018) il quale dispone dal 2025 l'obbligo di rispetto di un "*saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio*".

Il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2026/2028 è il 31/12/2025 – *art. 151, comma 1, D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.*



# QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Esercizio: 2026 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.967.837,88								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione*		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	12.761.994,24	6.380.997,11					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	20.715.124,00	16.254.665,96	16.194.665,96	16.218.665,96	Titolo 1 - Spese correnti	22.156.534,18	19.891.077,48	19.668.727,20	19.622.448,69
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.125.625,76	2.490.266,31	2.421.898,83	2.361.917,03	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.831.850,08	2.828.004,53	1.458.133,05	1.458.133,05	Titolo 2 - Spese in conto capitale	37.267.981,37	30.690.424,70	13.164.162,76	6.738.150,66
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	34.174.177,68	28.908.261,96	647.168,52	602.153,55	- di cui fondo pluriennale vincolato		12.761.994,24	6.380.997,11	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>60.846.777,52</b>	<b>50.481.198,76</b>	<b>20.721.866,36</b>	<b>20.640.869,59</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>59.424.515,55</b>	<b>50.581.502,18</b>	<b>32.832.889,96</b>	<b>26.360.599,35</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.228.238,11	1.000.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	957.015,73	899.696,58	650.970,64	661.267,35
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.670.456,92	5.189.396,58	5.189.396,58	5.189.396,58	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.670.456,92	5.189.396,58	5.189.396,58	5.189.396,58
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.684.420,39	5.017.000,00	5.017.000,00	5.017.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.437.340,90	5.017.000,00	5.017.000,00	5.017.000,00
<b>Totale</b>	<b>73.429.892,94</b>	<b>61.687.595,34</b>	<b>30.928.262,94</b>	<b>30.847.266,17</b>	<b>Totale</b>	<b>70.489.329,10</b>	<b>61.687.595,34</b>	<b>43.690.257,18</b>	<b>37.228.263,28</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>77.397.730,82</b>	<b>61.687.595,34</b>	<b>43.690.257,18</b>	<b>37.228.263,28</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>70.489.329,10</b>	<b>61.687.595,34</b>	<b>43.690.257,18</b>	<b>37.228.263,28</b>
Fondo di cassa finale presunto	6.908.401,72								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.



## BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Esercizio: 2026 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per il rimborso di prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	21.572.936,80 0,00	20.074.697,84 0,00	20.038.716,04 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	581.837,26 0,00	304.000,00 0,00	304.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.305.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	19.891.077,48 0,00 951.376,68	19.668.727,20 0,00 944.033,91	19.622.448,69 0,00 956.294,10
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	899.696,58 0,00 0,00	650.970,64 0,00 0,00	661.267,35 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>O) Equilibrio di parte corrente (3)</b>		<b>59.000,00</b>	<b>59.000,00</b>	<b>59.000,00</b>



## BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Esercizio: 2026 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>VF) Variazioni di attività finanziarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE (W=O-Z)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)		59.000,00	59.000,00	59.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>59.000,00</b>	<b>59.000,00</b>	<b>59.000,00</b>



## BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Esercizio: 2026 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	12.761.994,24	6.380.997,11
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	29.908.261,96	647.168,52	602.153,55
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	581.837,26	304.000,00	304.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.305.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	30.690.424,70 12.761.994,24	13.164.162,76 6.380.997,11	6.738.150,66 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Z) Equilibrio di parte capitale</b>		<b>-59.000,00</b>	<b>-59.000,00</b>	<b>-59.000,00</b>

\*\*\*

### Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D. Lgs. 118/2011, il Bilancio di Previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del Bilancio di Previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

#### **Le entrate**

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio **2026-2028** sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (*catastale, tributaria, ecc.*) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate.

### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'art. 1 comma 780 della Legge 169/2019 (*Finanziaria 2020*) a partire dal 1° gennaio 2020 ha disposto l'abrogazione delle disposizioni che disciplinavano IMU e TASI quali componenti dell'Imposta Unica Comunale e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è ora disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima Legge 160/2019.

Il gettito viene previsto tenendo conto della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale.

La stima tiene conto anche delle riduzioni del gettito conseguenti a:

- Esenzione terreni agricoli (*art. 1, comma 13, Legge 208/2015*)
- Esclusione immobili cosiddetti "imbullonati" (*art. 1, commi 21,22,23 e 24, Legge 208/2015*);
- Riduzione IMU per immobili concessi in comodato d'uso gratuito (*art. 1 comma 10, lett. b), Legge 208/2015*).

Al fine del calcolo del gettito, si confermano l'esclusione dell'IMU sull'abitazione principale, purché non classificata nelle categorie catastali A1, A8 o A9, e sulle relative pertinenze nonché la riserva allo Stato del gettito Imu derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille.

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020 Legge 234/2021 ( <i>legge di bilancio per il 2022</i> ) Legge 197/2022 ( <i>legge di bilancio 2023</i> ) Legge 231/2023 ( <i>legge di bilancio 2024</i> )		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
	<b>3.160.000,00</b>	<b>3.160.000,00</b>	<b>3.160.000,00</b>
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<i>Vengono confermate le aliquote già in vigore nell'anno 2025</i>		

La disciplina delle aliquote è regolata dalla L. 160/2019.

In particolare, il legislatore ha differenziato le aliquote IMU in relazione alle seguenti le fattispecie base:

- abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9 (*art. 1, commi 748 e 749*);
- fabbricati rurali ad uso strumentale (*art. 1, comma 750*);
- Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita – beni merce (*art. 1, comma 751*) *A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU;*
- terreni agricoli (*art. 1, comma 752*);
- fabbricati ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D (*art.1, comma 753*)
- altri fabbricati (*art. 1, comma 754*).

I comuni nell'ambito della potestà regolamentare, sancita dall'art. 52, D. Lgs. 446/1997, hanno la possibilità di stabilire e approvare le aliquote IMU nel rispetto dei limiti previsti dai commi 748,

749, 750, 751, 752, 753, 754 e 755, dell'art. 1 della legge 160/2019, potendo anche diversificare le fattispecie imponibili, purché nel rispetto della legge.

Il comma 767 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, prevede che le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno e che, ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale ed infine che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

Si ricordano, inoltre, i commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che prevedono che gli enti, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, possono diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF e che la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di legge;

A tal fine si ricordano:

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 7 luglio 2023, che ha definito la manovrabilità delle aliquote in materia di imposta municipale propria (IMU) per le fattispecie individuate dal Legislatore;
- l'art. 6 ter, comma 1 del Decreto Legge n. 132/2023, che ha posticipato l'entrata in vigore del prospetto all'anno 2025;
- il Decreto del Viceministro dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024, con il quale è stato sostituito l'allegato A del citato DM 7 Luglio 2023.

Relativamente al gruppo catastale D, i commi 744 e 753 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 prevedono il mantenimento della riserva a favore dello Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento.

In merito al comodato ad uso gratuito, il comma 48 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020, stabilisce che *"A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi"*.

Conformemente a quanto previsto dal vigente Regolamento, D.C.C. n. 26 del 16/07/2020, e come riportato nel Prospetto delle aliquote che costituisce parte integrante e sostanziale della presente, si intende mantenere inalterata anche per l'anno 2026 la pressione fiscale prevista per il 2025 dal prelievo tributario IMU.

Le aliquote e le detrazioni per l'anno 2026 sono riportate nel Prospetto delle aliquote elaborato utilizzando l'applicazione informatica disponibile sul *"Portale del federalismo fiscale"*:

## Prospetto aliquote IMU - Comune di RUVO DI PUGLIA

ID Prospetto 13868 riferito all'anno 2026

Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Comune oggetto di fusione/incorporazione che applica aliquote differenziate nei preesistenti comuni: NO

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,6%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,06%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili	1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,06%

### Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

- immobili dati in comodato gratuito (art. 1, comma 777, lett. e), della legge n. 160 del 2019): al comune o ad altro ente territoriale esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali;

- immobili di proprietà di ONLUS o enti del terzo settore con eventuali condizioni dell'esenzione presenti nel regolamento: Immobili che non abbiano per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali destinati esclusivamente allo svolgimento diretto e materiale con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività dirette all'esercizio di culto, cure anime, formazione del clero e dei religiosi, scopi missionari, catechesi ed educ. crist. - art. 16, lett. a) L. 22/85.

### Precisazioni

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

Sono escluse dall'applicazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019, le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Pagina 1 di 2

## TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

In merito alla Tassa sui Rifiuti (TARI) si ricorda che:

- l'art. 1, commi 641-668, della Legge n. 147 del 27/12/2013 (*legge di stabilità 2014*) e s.m.i, istituiva nell'ambito dell'Imposta Unica Comunale (IUC), la componente "TARI" diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione;
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i. (*Legge di bilancio 2020*), ha stabilito che " *A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)*";
- il comma 651 dell'Art. 1 della legge 147/2013 dispone che il Comune, nella commisurazione delle tariffe TARI, tiene conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al DPR 158/1999;
- il comma 654 prevede che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alle normative vigenti;
- l'articolo 1, comma 683, della L. 147/2013 prevede " *Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]*";
- il comma 702 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 446/1997;
- l'articolo 1, comma 169, della L. 296/2006 che dispone " *Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*";
- l'articolo 174, comma 1, del D. Lgs. 18-8-2000 n. 267 che, rinviando all'articolo 151 comma 1 del medesimo Decreto, dispone che " *gli enti locali [...] deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre*";
- l'articolo 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale, sostituendo il comma 16 dell'art. 53 della L. n. 388/2000, ha disposto che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Con l'articolo 43 comma 11 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50 (c.d. D.L. Aiuti), l'art. 3 comma 5-quinquies D.L. 228/2021 sopra richiamato è stato modificato mediante l'inserimento del seguente periodo: *"Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile"*.

Con la Deliberazione 363/2021/R/Rif, ARERA ha approvato il MTR-2 per la definizione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario ai fini della determinazione delle tariffe TARI, prevedendo che il Piano finanziario TARI copra un orizzonte temporale quadriennale, coincidente con il periodo 2022-2025, e che ciascun gestore proceda all'aggiornamento biennale del documento sulla base delle indicazioni che l'Autorità fornirà con successivo provvedimento.

In aggiunta all'aggiornamento biennale, l'Autorità ha previsto la facoltà di presentare istanza di revisione infra periodo del Piano Finanziario al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.

In data 27/01/2022 il Comune di Ruvo di Puglia ha provveduto ad inviare telematicamente, tramite apposita piattaforma predisposta dall'Ente Territorialmente Competente AGER Puglia, tutti gli atti relativi alla validazione del Piano Economico Finanziario quadriennale, trasmissione registrata con ricevuta di avvenuta ricezione n. 30281.

L'Ente Territorialmente Competente – AGER Puglia – con la Deliberazione n° 135 del 23 aprile 2022 - *acquisita al Protocollo in data 26/04/2022 con n. 8641* - ha provveduto alla validazione del Piano Economico Finanziario del Comune di Ruvo di Puglia 2022-2025.

ARERA con la [Deliberazione 389/2023/R/Rif del 3 agosto 2023](#), "AGGIORNAMENTO BIENNALE (2024-2025) DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2)", ha approvato l'aggiornamento biennale 2024-2025 del Metodo Tariffario MTR-2 che i soggetti gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani dovranno utilizzare per la predisposizione dei Piani finanziari TARI 2024 e 2025.

Gli interventi apportati dalle nuove disposizioni attengono in particolare:

- agli adeguamenti contabili e monetari per l'aggiornamento dei costi riconosciuti sulla base dei rilevanti incrementi inflattivi;
- al limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, anche tenuto conto del coordinamento con le misure introdotte sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani, dalla Deliberazione 387/2023;
- alle ulteriori regole per la determinazione dei costi operativi incentivanti e delle componenti a conguaglio.

AGER Puglia con Determinazione n. 228 del 18/06/2024 avente all'oggetto "Procedura di validazione dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario anno 2024-2025 secondo il Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2022-2025 ex delibera n. 363/2021 così come modificata dalla delibera n. 389/2023 ARERA -Approvazione Piano Economico Finanziario anno 2024-2025 ex art. 8 delibera n. 363/2021 così come modificata dalla delibera n. 389/2023 – Ambito

*Tariffario Comune di RUVO DI PUGLIA*” trasmessa a questo Comune con prot. n. 000003883 del 18/06/2024 – prot. gen. atti n. 14561 del 19/06/2024 ha validato l’aggiornamento del PEF per il biennio 2024-2025.

L’Ente ha preso atto della validazione con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 18/07/2024, esecutiva ai sensi di legge, avente all’oggetto: *“PRESA D’ATTO DELLA VALIDAZIONE DA PARTE DI AGER PUGLIA – ETC - DELL’AGGIORNAMENTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI BIENNIO 2024/2025 SECONDO IL METODO TARIFFARIO SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2022-2025 AI SENSI DELLA DELIBERA ARERA N. 363/2021, COSI’ COME MODIFICATA DALLA DELIBERA N. 389/2023”*.

Gli enti, entro il 30 aprile 2026, dovranno approvare il PEF 2026/2029 della TARI, tenendo conto della deliberazione ARERA 397/2025/R/rif di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il 3° periodo regolatorio 2026/2029 (MTR-3).

Per quanto concerne la determinazione delle tariffe TARI, da approvare entro lo stesso predetto termine, ai sensi del comma 652 dell’art. 1 della Legge n. 147/2013, gli enti potranno continuare, anche per il 2026, ad avvalersi della facoltà, prevista dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta da ARERA, come previsto dall’art. 57-bis, comma 1, lettera a) del D.L. n. 124/2019: di non considerare i coefficienti Ka dell’allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999; di adottare i coefficienti Kb, Kc e Kd dell’allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999, in misura inferiore ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%. Infine, come stabilito dal comma 653 dell’art. 1 della Legge n. 147/2013, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del servizio rifiuti, l’ente deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard. Ad oggi il MEF non ha ancora pubblicato le linee guida interpretative per l’applicazione della predetta disposizione per l’anno 2026.

L’entrata TARI prevista sul triennio è quella prevista dal PEF, aggiornamento anno 2025.

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 Del. ARERA n. 363/2021 (MTR-2 per il periodo 2022-2025) Art. 1, c. 48, Legge n. 178/2020 D. Lgs. n. 116/2020		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
	5.081.065,00	5.081.065,00	5.081.065,00
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<i>Per le agevolazioni e riduzioni si fa riferimento a quelle previste nel regolamento TARI approvato con delibera di C.C. n. 44 del 23/07/2021 e successive modifiche ed integrazioni.</i>		

### ADDIZIONALE COMUNALE ALL’IRPEF

Il D. Lgs. 216/2023 – art. 1, comma 1, ha previsto al comma 1. *“Per l’anno 2024, nella determinazione dell’imposta sul reddito sulle persone fisiche, l’imposta lorda è calcolata applicando, in luogo delle aliquote previste dall’[articolo 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917](#), le seguenti aliquote per scaglioni di reddito:*

- a) fino a 28.000 euro, 23 per cento;
- b) oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro, 35 per cento;
- c) oltre 50.000 euro, 43 per cento.

L'art. 1, commi da 750 a 752 della Legge n. 207 del 30/12/2024 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*), ha previsto la possibilità di modificare gli scaglioni.

Per questo Ente l'addizionale Comunale all'Irpef dell'esercizio finanziario 2025 è stata applicata sulla base degli scaglioni di reddito e delle aliquote già vigenti nell'anno 2024.

In sede di redazione della presente nota non sussiste il testo definitivo della Legge di Bilancio 2026, pertanto, per quanto sopra illustrato ed allo scopo di garantire la corretta gestione, nonché il mantenimento e l'espletamento dei servizi erogati da questo Comune e per consentire la conservazione degli equilibri di Bilancio, si conferma, **per l'anno 2026 nella misura dello 0,8%** l'Addizionale Comunale all'Irpef.

dall'anno 2022		per l'anno 2024	
scaglioni IRPEF (in €)	aliquota	scaglioni IRPEF (in €)	aliquota
fino a 15.000,00	23%	fino a 28.000,00	23%
da 15.000,01 a 28.000,00	25%	da 28.000,01 a 50.000,00	35%
da 28.000,01 a 50.000,00	35%	oltre 50.000,00	43%
oltre 50.000,00	43%		

<b>Principali norme di riferimento</b>	D. Lgs. 28 settembre 1998 n. 360.		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
	€ 2.100.000,00	€ 2.100.000,00	€ 2.100.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione</b>	NESSUNO		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	Non sono previste modifiche tariffarie. Si conferma l'aliquota dello 0,8%		

## CANONE UNICO PATRIMONIALE

<b>Principali norme di riferimento</b>	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847 Il tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni, è entrato in vigore il 1° gennaio 2021.		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
	<b>380.000,00</b>	<b>360.000,00</b>	<b>360.000,00</b>
<b>Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione</b>	I commi 816-836 hanno istituito dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone sostituisce la disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade. I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 ha sostituito la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	Esenzioni e riduzioni della tariffa sono state previste con il regolamento sul Canone Unico patrimoniale approvato con provvedimento di Consiglio Comunale n. 1 del 03/03/2021 e successive modifiche ed integrazioni.		

Le previsioni di entrata del Canone Unico Patrimoniale sono state formulate tenendo conto delle seguenti tariffe:

**COMUNE DI RUVO DI PUGLIA**  
**TARIFE STANDARD CANONE UNICO**

<b>Classificazione del Comune ai sensi della L.160 del 27/12/2019</b>	<b>Tariffa standard ANNUALE</b>	<b>Tariffa standard GIORNALIERA</b>
Comuni con oltre 10.000 fino a 30.000 abitanti	40,00 €	0,7

<b>Classificazione del Comune per occupazione con cavi e conduttore ai sensi della L. 160 del 27/12/2019</b>	<b>Tariffa AD UTENZA</b>
Comuni oltre 20.000 abitanti	1,000

<b>TARIFFA STANDARD</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Tariffa</b>	<b>Coefficiente</b>
TARIFFA ANNUALE	40,00 €	1,000
TARIFFA GIORNALIERA PER OCCUPAZIONI	0,70 €	1,000
TARIFFA GIORNALIERA PER ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE	0,70 €	1,000
TARIFFA CAVI E CONDUTTURE	1,00 €	1,000

<b>OCCUPAZIONI ANNUALI</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Tariffa</b>	<b>Coefficiente applicato</b>
ZONA/CATEGORIA 1	22,200 €	0,555
ZONA/CATEGORIA 2	11,120 €	0,278
ZONA/CATEGORIA 3	6,680 €	0,167
ZONA/CATEGORIA 4	- €	---

<b>OCCUPAZIONI GIORNALIERE</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Tariffa</b>	<b>Coefficiente applicato</b>
ZONA/CATEGORIA 1	1,550 €	2,214
ZONA/CATEGORIA 2	0,775 €	1,107
ZONA/CATEGORIA 3	0,465 €	0,664

ZONA/CATEGORIA 4	- €	---
<b>OCCUPAZIONI ANNUALI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Tariffa</b>	<b>Coefficiente applicato</b>
SERVIZI PUBBLICA UTILITA'	1,000 €	1,000

<b>ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE ANNUALI</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Tariffa</b>	<b>Coefficiente</b>
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1=< 1 MQ	13,427 €	0,336
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1>1 E = < 5,5 MQ	13,427 €	0,336
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1>5,5 E = < 8,5 MQ	20,140 €	0,504
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1> 8,5 MQ	26,854 €	0,671
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1= < 1 MQ	26,854 €	0,671
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1>1 E =< 5,5 MQ	26,854 €	0,671
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1> 5,5 E =< 8,5 MQ	33,567 €	0,839
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1> 8,5 MQ	40,281 €	1,007
PANNELLO LUM. ZONA 1 = < 1 MQ	41,316 €	1,033
PANNELLO LUM. ZONA 1 > 1 MQ	41,316 €	1,033

<b>ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE GIORNALIERE</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Tariffa</b>	<b>Coefficiente</b>
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1=< 1 MQ	0,089 €	0,128
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1>1 E = < 5,5 MQ	0,089 €	0,128
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1>5,5 MQ E = < 8,5 MQ	0,134 €	0,192
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1> 8,5 MQ	0,179 €	0,256
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1= < 1 MQ	0,179 €	0,256
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1>1 MQ E =< 5,5 MQ	0,179 €	0,256
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1> 5,5 MQ E =< 8,5 MQ	0,224 €	0,320

MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1 > 8,5 MQ	0,269 €	0,384
DISTRIBUZIONE VOLANTINI ZONA 1 / PUBBLICITA' MEDIANTE PERSONE CIRCOLANTI CON CARTELLI O ALTRI MEZZI PUBBLICITARI	2,582 €	3,689
PUBBL. SONORA	7,746 €	11,066
STRISCIONI ZONA 1	0,895 €	1,279
AEROMOBILI	61,974 €	88,534
PALLONI FRENATI	30,987 €	44,267
PANNELLO LUM. ZONA 1 = < 1 MQ	0,275 €	0,393
PANNELLO LUM. ZONA 1 > 1 MQ	0,275 €	0,393

ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE PUBBLICHE AFFISSIONI		
Descrizione	Tariffa	Coefficiente
AFFISSIONI ZONA 1 MANIF. 70x100	0,114 €	0,162
MAGGIORAZIONE PER URGENZE	25,820 €	

TARIFFE CU MERCATO DEL SABATO					
Descrizione	Tariffa Mercato Fisso	Tariffa Mercato Spuntisti	Coefficiente Alimentare Mercato Fisso	Coefficiente Non Alimentare Mercato Fisso	Coefficiente mercato precario
CATEGORIA 1	0,467 €	0,700 €	0,547	0,402	0,562
CATEGORIA 2	0,467 €	0,700 €	0,491	0,346	0,553

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

### **Proventi del recupero dell'evasione tributaria**

In ordine al recupero dell'evasione dei tributi maggiori, quali IMU e TARI, l'Ente ha avviato sin dal secondo semestre 2020 l'attività di recupero dell'evasione per:

- contrastare l'evasione pura,
- ridurre in modo sensibile il mancato pagamento di imposta da parte dei contribuenti già esistenti nella banca dati dell'ufficio tributi.

Nel corso del 2026 verranno notificati gli avvisi di accertamento per l'annualità 2021.

### **Fondo di solidarietà comunale**

Come previsto dal comma 449, lettera c), dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 (*Legge di Bilancio 2017*), anche per il triennio 2026/2028 prosegue il progressivo abbandono del criterio di distribuzione del FSC basato sulla spesa storica, a favore del criterio basato sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, iniziato nel 2017. Di seguito si rappresentano le quote di riparto del FSC nel quadriennio 2025/2028:

anno	% quota assegnata FSC	
	sulla base delle risorse storiche	sulla base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale
2025	25%	75%
2026	20%	80%
2027	15%	85%
2028	10%	90%

Per il triennio 2026/2028, il FSC è stato quantificato, in attesa delle assegnazioni ministeriali, riproporzionando le due quote del 2025 che sono riportate nel prospetto FSC 2025 del portale della finanza locale.

ANNO 2026: € 5.275.600,96

ANNO 2027: € 5.275.600,96

ANNO 2028: € 5.275.600,96

### **Fondo speciale equità livello dei servizi**

Il comma 496 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023 (*Legge di Bilancio 2024*) ha istituito, a partire dal 2025, il fondo speciale per l'equità del livello dei servizi, contabilizzato al titolo 2° delle entrate.

Di seguito la dotazione complessiva per il quadriennio 2026/2028:

<b>comma 496 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023</b>				
<b>anni</b>	<b>lettera a) 1° periodo</b>	<b>lettera a) 3° periodo</b>	<b>lettera b)</b>	<b>lettera c)</b>
	<b>servizi sociali RSO</b>	<b>servizi sociali Sicilia e Sardegna</b>	<b>servizi educativi infanzia</b>	<b>trasporto scolastico disabili</b>
2025	390.923.000	68.000.000	300.000.000	100.000.000
2026	442.923.000	77.000.000	450.000.000	100.000.000
2027	501.923.000	87.000.000	1.100.000.000	120.000.000
2028	559.923.000	97.000.000	1.100.000.000	120.000.000

Alla data di redazione della presente nota non sussistendo il testo definitivo della Legge di Bilancio 2026, sulle annualità 2026/2028 sono stati riportati i dati del Fondo speciale equità livello dei servizi ad oggi conosciuti.

ANNO 2026: € 251.370,90

ANNO 2027: € 251.370,90

ANNO 2028: € 251.370,90

**SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA** (art. 208 D. Lgs. n. 285/92)

I proventi derivanti da sanzioni che si prevede di elevare ai sensi del Codice della strada nel corso dell'esercizio 2026, saranno destinati alle finalità elencate all'art. 208, comma 4 lettere a), b) e c). Vengono rispettate le percentuali previste dall'art. 208 della Legge 258/92 come di seguito riportato:

## SANZIONI AMMINISTRATIVE ART. 208 CDS D.LGS 30/04/1992 N. 285 - ANNO 2026

CAPITOLO	33000	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, ECC.	PREVISIONE DI BILANCIO	50% ART 208 POLIZIA LOCALE	
			320.000,00		
			€		
		FCDE (25%)	80.000,00		
			€		
<b>TOTALE ENTRATA CAPITOLO MULTE 33000- AL NETTO DEL FCDE (75%)</b>			<b>240.000,00</b>		
			€		
ENTRATA CAPITOLO MULTE 33000- DESTINAZIONE 208 - 50% POLIZIA LOCALE			120.000,00	50,00%	
			€		
ENTRATA CAPITOLO MULTE 33000 - DESTINAZIONE 208 - 50% DI COMPETENZA COMUNALE			120.000,00	50,00%	
			€		
<b>TOTALE ENTRATA UTILIZZABILE AL NETTO FCDE</b>			<b>240.000,00</b>	<b>100,00%</b>	
			€		

## ART. 208, COMMA 4 DEL D.LGS. 285/1992 - C.D.S.

DESTINAZIONE PREVISTA	CAPITOLO	RESP.	DESCRIZIONE	PREVISIONE DI BILANCIO	% ex art. 208	MINIMO
SEGNALETICA STRADALE (c.4, lett.a) Segnaletica stradale	360500	VIGIL	MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO SEGNALETICA STRADALE (CAP. 330 - PARTE)	30.000,00 €	25,00%	almeno il 25%
POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO (c.4, lett.b)	546202	VIGIL	SPESE DI INVESTIMENTO PER POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI CONTROLLO (CAP. 330 SP)	20.000,00 €	25,00%	almeno il 25%
	92100	VIGIL	PROGETTI DI POTENZIAMENTO SERVIZI CONTROLLO, SERV. NOTTURNO E PREVENZIONE VIOLAZIONE C.D.S. (CAP. 330/00 ENTR.)	10.000,00 €		
ALTRE ATTIVITA' (c.4, lett. C)	91200	VIGIL	SPESA X ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE P.M. (CAP. 330/E)	20.000,00 €	50,00%	attività di cui al comma 4, lett. C) del D. Lgs. 285/1992
	95041	VIGIL	SPESE DIVERSE PER IL PARCO VEICOLI POLIZIA MUNICIPALE (CAP. 330/E)	10.000,00 €		
	886100	VIGIL	SPESE PER NUOVA SEGNALETICA STRADALE (CAP.330/00EN.)	30.000,00 €		
			<b>TOTALE</b>	<b>120.000,00</b> €	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

### Articolazione delle entrate e delle spese non ricorrenti

La normativa vigente prevede la distinzione delle entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che le stesse si riferiscano a proventi la cui acquisizione è prevista a regime oppure limitata a uno o più esercizi. E' definita "a regime", infatti, un'entrata che è presente con continuità per almeno cinque esercizi e per importi costanti nel tempo.

Il Principio Contabile Applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1 del D.L. 118/2011) elenca, al punto 9.11.3, le entrate che sono in ogni caso da considerarsi non ricorrenti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni
- b) condoni
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria
- d) entrate per eventi calamitosi
- e) alienazione di immobilizzazioni
- f) accensioni di prestiti
- g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione

Alla luce di quanto sopra il Bilancio 2026 comprende le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PP.AA.	59.981,80	Consultazioni elettorali o referendarie locali	59.981,80
Proventi sanzioni Codice della Strada	310.000,00		
Donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	20.000,00		
Condoni	0,00		
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	636.000,00		
Entrate per eventi calamitosi	0,00	Spese per eventi calamitosi	25.000,00
Alienazione di immobilizzazioni	2.778.372,56		2.778.372,56
Accensioni di prestiti	1.000.000,00	Investimenti diretti (ricomprende spese finanziate con accensione di prestiti)	30.690.424,70
Contributi agli investimenti	25.518.889,40	Contributi agli investimenti	0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>30.323.243,76</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>33.553.779,06</b>

## Anticipazione di Tesoreria

Dal 2026 il limite massimo concedibile dal tesoriere per l'anticipazione di tesoreria ex art. 222 del TUEL ritorna alla misura ordinaria dei 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente (2024 – D.C.C. n. 9 del 29/04/2025). Infatti, il temporaneo innalzamento di tale limite ai 5/12, previsto dal vigente comma 555 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, riguarda gli anni dal 2020 al 2025.

Il limite in questione si estende anche all'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti, di cui all'art. 195 del TUEL.

ANNO 2026: € 5.189.396,58

ANNO 2027: € 5.189.396,58

ANNO 2028: € 5.189.396,58

## Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (*mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.*).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;
- delle previsioni di contributi a destinazione vincolata inseriti nella parte entrata del bilancio.

## Spesa di personale

La programmazione triennale del personale prevede il rispetto tassativo dei vincoli imposti dall'attuale normativa (comma 557 quater art. 1 L. 296/2006, come modificato dalla L. 114/2014), che prescrive che a decorrere dall'anno 2014 gli Enti assicurano, nell'ambito della programmazione annuale dei fabbisogni del personale il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione (2011 – 2013). La media del triennio 2011-2013 è pari ad € 3.374.597,94, mentre la spesa quantificata ai fini della verifica per gli esercizi 2026-2028 è riportata nella tabella che segue:

**VERIFICA RISPETTO LIMITE COMMA 557 QUATER ART. 1 L 296/2296/2006  
COME MODIFICATO DALLA L. 114/2014**

<b>VERIFICA LIMITI DI SPESA DEL PERSONALE 2026-2028 (comma 557 e segg. L. 296/2006)</b>		
<b>Verifica rispetto riduzione spesa personale anno 2026</b>	media 2011-2013	2026
Spesa del personale	€ 3.374.597,94	€ 3.239.915,02
Residuo facoltà assunzionali	<b>€ 134.682,92</b>	<b>SI</b>
<b>Verifica rispetto riduzione spesa personale anno 2027</b>	media 2011-2013	2027
Spesa del personale	€ 3.374.597,94	€ 3.203.732,16
Residuo facoltà assunzionali	<b>€ 170.865,77</b>	<b>SI</b>
<b>Verifica rispetto riduzione spesa personale anno 2028</b>	media 2011-2013	2028
Spesa del personale	€ 3.374.597,94	€ 3.201.555,67
Residuo facoltà assunzionali	<b>€ 173.042,27</b>	<b>SI</b>

Si evidenzia che alla luce dell'introduzione del P.I.A.O., l'approvazione della programmazione del fabbisogno di personale e del piano occupazionale è procrastinata all'approvazione di tale documento.

La modifica al principio contabile della programmazione allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011, apportata con il Decreto del Ministero delle Finanze del 25/7/2023 prevede che il DUP debba contenere, per ciascuno degli esercizi del triennio, solo la quantificazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente, mentre il Piano triennale dei fabbisogni del personale, sarà incluso esclusivamente nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del P.I.A.O.

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce quindi il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Per il triennio 2025-2027 il PIAO è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 28.02.2025 e successivamente modificato con D.G.C. n. 138 del 03/07/2025.

L'art. 33 del D. L. 34/2019 lega la capacità assunzionale dell'Ente al rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti degli ultimi tre anni, quindi potranno aumentare per gli enti virtuosi, mentre la capacità assunzionale si ridurrà drasticamente per gli altri.

Gli Enti che hanno un rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti (al netto del Fondo crediti Dubbia Esigibilità sul bilancio di previsione) inferiore al valore soglia fissato in modo differenziato per fasce demografiche dei Comuni, potranno assumere per un numero superiore alle cessazioni nel limite individuato dal D.P.C.M.

Il DPCM del 17 marzo 2020 partendo da quanto disposto dall'art. 33 del D. L. 34/2019 stabilisce il valore soglia del rapporto della spesa del personale rispetto le entrate correnti.

I Comuni che si collocano al di sotto di tale valore soglia potranno incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia.

In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, detto incremento annuale è autorizzato in misura non superiore a valori percentuali indicati nell'apposita tabella.

Allo stato, avendo approvato il Rendiconto della gestione 2024, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 29.04.2025, la verifica del rispetto della capacità assunzionale è riferita alla spesa di personale 2024, che classifica il Comune di Ruvo di Puglia quale Ente virtuoso in quanto la spesa del personale è inferiore al valore soglia determinato nella Tabella 1 del D.P.C.M. 17 marzo 2020.

Di seguito si riportano gli ultimi dati disponibili:

VERIFICA CAPACITA' ASSUNZIONALI ART. 33, C.2 D.L. 34/2019		SPESA DEL PERSONALE CONSUNTIVO 2024			
CALCOLO BASE SU CONSUNTIVO 2024	2022	2023	2024	media	
Entrate correnti titoli 1-2-3	18.083.204,46	19.782.104,57	20.491.068,46	19.452.125,83	
crediti di dubbia esigibilità anno 2022	-754.560,00	-684.351,21	-1.006.701,61	-1.006.701,61	
Entrate - FCDE				<b>18.445.424,22</b>	
fascia abitanti f) 27%					
massimo spesa del personale				<b>4.980.264,54</b>	
spesa del personale consuntivo					
Redditi da lavoro dipendente cod. 101 al netto IRAP	<b>4.433.585,92</b>	<b>4.513.599,23</b>	<b>4.735.439,27 (*)</b>		<b>25,67% rapporto entrate/spesa personale</b>
quota IRAP	280.035,07	332.660,09	304.480,34		OK rientro prima fascia 27%
Totale Intervento I	4.713.620,99	4.846.259,32	5.039.919,61		

L'Ente ha programmato le seguenti assunzioni, per turn over di personale che cesserà nel corso degli anni 2026-2028 per raggiunti limiti di età, che non comportano una maggiore spesa di personale, mentre sono previste n. 3 stabilizzazioni di personale assunto a tempo determinato per il PNRR:

			retribuzione complessiva CCNL 16/11/2022	IVC 2024	Altre Indennità			CONTRIBUTI INPS E INAIL
CAPITOLO 4793	AREA	CAT.				TOTALE	IRAP	
<b>PROSPETTO NUOVE ASSUNZIONI INSERITE NEL BILANCIO PREVISIONE 2026-2028</b>								
<b>Nuove assunzioni 2026 a tempo indeterminato</b>								
Stabilizzazione Funzionario Informaticofino dal 09/11/2026	FUN.	D1	3.651,44	112,89	8,63	3.772,96	320,70	1.056,43
Stabilizzazione n. 2 Istruttori Tecnici dal 12/04/2026	IST.	C1	33.525,26	1.060,63	75,34	34.661,23	2.946,20	9.705,14
n. Istruttore Vigilanza tur over dal 01/12/2026	IST.	C1	1.931,30	59,70	113,58	2.104,58	178,89	589,28
<b>Totale Assunzioni a tempo indeterminato 2026</b>			<b>39.108,01</b>	<b>1.233,22</b>	<b>197,54</b>	<b>40.482,33</b>	<b>3.441,00</b>	<b>11.335,06</b>
<b>Nuove assunzioni 2027 a tempo indeterminato</b>								
tur over n. 1 Istruttore Amm.vo dal 01/02/2027 Area 3	IST.	C1	19.313,01	656,70	47,74	20.017,45	1.701,48	5.604,89
tur over n. 1 Operatore Esperto (Messo c.p.) dal 01/04/2027 Area 4	O.E.	B1	13.747,15	478,17	81,99	14.307,31	0,00	4.006,05
tur over n. 1 Istruttore Amm.vo dal 01/10/2027 Area 5	IST.	C1	5.793,90	179,10	13,02	5.986,02	508,81	1.676,09
tur over n. 1 Istruttore Amm.vo dal 01/09/2027 Area 6	IST.	C1	6.212,40	238,80	17,36	6.468,56	549,83	1.811,20
n. Istruttore Vigilanza tur over dal 01/12/2026 Area 7	IST.	C1	23.175,61	716,40	1.362,96	25.254,97	2.146,67	7.071,39
<b>Totale Assunzioni a tempo indeterminato 2027</b>			<b>68.242,07</b>	<b>2.269,17</b>	<b>1.523,07</b>	<b>72.034,31</b>	<b>4.906,80</b>	<b>20.169,61</b>
<b>Nuove assunzioni 2028 a tempo indeterminato</b>								
Tourn Over n. 1 Operatore Esperto Area 8 dal 01/04/2028	O.E.	B1	14.275,88	511,92	81,99	14.869,79	1.263,93	4.163,54
Tourn Over n. 1 Operatore Esperto Area 4 dal 01/05/2028	O.E.	B1	12.689,67	498,48	29,84	13.217,99	1.123,53	3.701,04
Tourn Over n. 1 Istruttore Area 4 dal 01/09/2028	IST.	C1	7.130,96	275,24	104,96	7.511,16	638,45	2.103,12
Tourn Over n. 1 Istruttore Area 6 - Biblioteca dal 01/09/2028	IST.	C1	7.130,96	268,00	17,36	7.416,32	630,39	2.076,57
Tourn Over n. 1 Istruttore Vigilanza Area 7 dal 01/11/2028	IST.	C1	3.565,48	137,62	227,16	3.930,26	0,00	1.100,47
<b>Totale Assunzioni a tempo indeterminato 2028</b>			<b>44.792,95</b>	<b>1.691,26</b>	<b>461,31</b>	<b>46.945,52</b>	<b>3.656,30</b>	<b>13.144,74</b>
<b>Totale Capitolo 4793 Nuove assunzioni</b>			<b>152.143,02</b>	<b>5.193,65</b>	<b>2.181,92</b>	<b>159.462,16</b>	<b>12.004,09</b>	<b>44.649,41</b>

	<b>Maggiore costo annuo x stabilizzazioni comprensivo di oneri contributivi e IRAP</b>
Stabilizzazione n. 2 Istruttori	2026: € 47.312,58 - 2027: € 65.413,23 - 2028 € 65.413,23
Stabilizzazione n. 1 Funzionario	2026: € 5.150,09 - 2027: € 35.467,60 - 2028: € € 35.467,60

Per quanto concerne la facoltà assunzionale dell'Ente per lavoro flessibile, tenuto conto che l'art. 11 comma 4 bis del D.L. 90/2014 prevede che le limitazioni disposte dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 non si applichino agli enti in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale, ma che comunque la Corte dei Conti Sezione Autonomie con la delibera 2/2015 ha sancito che non sia possibile in ogni caso superare il 100% della spesa sostenuta nel 2009 per la medesima finalità.

Il Comune di Ruvo di Puglia ha sostenuto una spesa per lavoro flessibile nell'anno 2009 pari ad € 316.400,00.

Si evidenzia che la Corte dei Conti- sez. di controllo per la Campania con parere n.78/2018 ha sancito che la spesa sostenuta nell'anno 2009 come "lavoro flessibile" non può essere considerata quale "dato storicizzato", così da

rappresentare il dato di riferimento degli esercizi successivi, ma da essa va espunta la tipologia di spesa (art.110 comma 1 TUEL) che, ai sensi dell'art. 16 comma 1 quater della L. 160/0216 di conversione del d.l. 113/2016, non è più compreso nelle limitazioni all'impiego del lavoro flessibile di cui al comma 28 dell'art.9 della L.122/2010.

#### **VERIFICA RISPETTO LIMITE LAVORO FLESSIBILE**

<b>TIPOLOGIA DI LAVORO FLESSIBILE</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
Contratto a tempo determinato ex. Art. 90 T.U.E.L.L. -	64.300,30 €	54.559,33 €	54.559,33 €

Il Comune di Ruvo di Puglia ha partecipato al bando pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione per l'assunzione di personale a tempo indeterminato i cui fondi sono, sino a tutto il 2029, sono finanziati con le risorse del programma Nazionale di Capacità per la Coesione Tecnica 2021-2027 e, a decorrere dal 2030 con fondi a carico dello Stato. Al comune di Ruvo di Puglia è stata assegnata n. 1 unità con profilo di Funzionario Tecnico. Con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 24050 in data 21/10/2025, che a seguito di conclusione della procedura di reclutamento è emerso che nessun vincitore di concorso con codice B6 ha opzionato il nostro ente; pertanto, a tal fine, sarà avviata una nuova procedura di reclutamento.

#### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) impone di accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Al fine di evitare di finanziare parte delle spese con entrate di dubbio realizzo, con il rischio di un impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive, lo stesso principio prevede che sia stanziata nel Bilancio di Previsione una apposita posta contabile, nella quale accantonare un importo calcolato in base alla natura e all'andamento degli incassi degli ultimi cinque anni. Tale accantonamento impedisce di fatto l'utilizzo di parte delle entrate, e poiché sullo stesso non è possibile assumere impegni, è destinato a confluire nell'avanzo di amministrazione.

Nella determinazione del Fondo è stato utilizzato il metodo di calcolo che prevede lo slittamento indietro di un anno del quinquennio di riferimento, al fine di computare, negli incassi da riportare agli accertamenti di competenza, oltre a quelli dell'anno di competenza anche quelli in c/residui dell'anno successivo, riferiti sempre alla medesima annualità, come indicato da ARCONET nella FAQ n. 25.

Con modifica apportata al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) dal D.M. 25 luglio 2023, sono state variate le modalità di calcolo riportate nell'esempio n. 5 relative al FCDE. Mentre decorsi cinque anni dall'adozione

del principio della competenza finanziaria a regime si era passati al calcolo dell'accantonamento con il calcolo della media semplice dei rapporti, è ora di nuovo possibile utilizzare uno a scelta dei tre metodi previsti in precedenza.

Di conseguenza il calcolo dell'accantonamento al FCDE sono stati eseguiti i sotto riportati criteri:

- il metodo di calcolo utilizzato è stato quello della media semplice;
- gli anni considerati sono quelli dal 2020 al 2024, considerando le riscossioni effettuate in competenza + quelle effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;
- l'accantonamento è stato effettuato, per tutti e tre gli anni, al 100% del minimo di legge;
- il calcolo è stato fatto individuando i capitoli di entrata di dubbia esigibilità;
- per i capitoli di nuova istituzione si è utilizzata la medesima percentuale di accantonamento di altri capitoli analoghi.

La percentuale di accantonamento a Bilancio di Previsione è evidenziata nella seguente tabella seguente:

FASE	% DI ACCANTONAMENTO		
	2026	2027	2028
PREVISIONE	100%	100%	100%
RENDICONTO	100%	100%	100%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

E' stata fatta la scelta di effettuare l'accantonamento scendendo al dettaglio del capitolo di entrata. Pertanto le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità con il relativo stanziamento FCDE sono le seguenti:

CAPITOLO	% ACCANTONAMENTO FCDE	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028	FCDE RISULTANTE 2026	FCDE RISULTANTE 2027	FCDE RISULTANTE 2028
1010 / TARI - TASSA SUI RIFIUTI	13,03%	5.081.065,00	5.081.065,00	5.081.065,00	662.179,59	662.179,59	662.179,59
1011 / TARI - TASSA SUI RIFIUTI - ENTRATA DA ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	25,55%	160.000,00	150.000,00	150.000,00	40.873,83	38.319,22	38.319,22
1012 / IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - RUOLI	51,08%	26.000,00	26.000,00	50.000,00	13.281,87	13.281,87	25.542,06
3000 / IMU PER ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI ANNI PRECEDENTI	9,18%	450.000,00	400.000,00	400.000,00	41.320,77	36.729,58	36.729,58
5000 / IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6000 / TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	0,15%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9001 / TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - RUOLI ANNI PRECEDENTI	26,71%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9002 / ADDIZIONALE T.A.R.I.(4%) DA TRASFERIRE ALLA PROVINCIA (sp: 73500)	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9003 / TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SERVIZI	10,66%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9004 / TARES/TARI - RECUPERO ANNI PRECEDENTI	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9005 / TARI - TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	11,42%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000 / DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
29000 / DIRITTI DI SEGRETERIA	0,00%	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00
31000 / DIRITTI PER IL RILASCIO CARTE IDENTITA'	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
31001 / DIRITTI DA RILASCIO CARTA DI IDENTITA' ELETTRONICA	0,00%	73.000,00	73.000,00	73.000,00	0,00	0,00	0,00
32000 / CANONE DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DESTINATI A MERCATI	0,02%	30.000,00	30.000,00	30.000,00	6,02	6,02	6,02
32500 / CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE E AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	0,98%	380.000,00	360.000,00	360.000,00	3.742,43	3.545,46	3.545,46
34000 / PROVENTI SERVIZI TRASPORTO E POMPE FUNEBRI (CAP. 2240)	0,00%	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00
34500 / PROVENTI DA SERVIZI CIMITERIALI	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
35000 / PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	100,00%	43.881,73	43.881,73	43.881,73	43.881,73	43.881,73	43.881,73
36500 / PROVENTI DI SERVIZI SOCIALI DIVERSI ( ASSISTENZA DOMICILIARE)	0,00%	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00

36501 / PROVENTI DA SERVIZIO PASTI A DOMICILIO	10,15%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
36700 / PROVENTI DA GESTIONE IN CONCESSIONE CASA DI RIPOSO M.M. SPADA	40,00%	36.000,00	36.000,00	36.000,00	14.400,00	14.400,00	14.400,00
42000 / FITTI REALI DI FONDI RUSTICI	22,88%	43.000,00	43.000,00	43.000,00	9.836,88	9.836,88	9.836,88
42005 / CANONI DI LOCAZIONE DA INSTALLAZIONE DI TELEFONIA MOBILE	0,00%	46.000,00	23.773,00	23.773,00	0,00	0,00	0,00
43000 / FITTI REALI DI FABBRICATI	22,60%	180.846,00	180.846,00	180.846,00	40.868,15	40.868,15	40.868,15
33000 / SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, ECC.	0,36%	320.000,00	320.000,00	320.000,00	1.153,11	1.153,11	1.153,11
52000 / INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	6,57%	15.000,00	15.000,00	15.000,00	985,41	985,41	985,41
413203 / RECUPERO SOMME COMPARTO K (SP. 22864)	3,37%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
413204 / RECUPERO MAGGIORI INDENNITA' DI ESPROPRIO COMPARTO "D" (CAP. SP. 1604/22351/22352/22601/22801)	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' \*

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Esercizio: 2026 - Allegato n. 9/c

## BILANCIO PREVISIONE ANNO 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (A)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (B)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (C)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	10.979.065,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	5.262.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	5.717.065,00	757.656,06	757.656,06	13,25
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.275.600,96	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>16.254.665,96</b>	<b>757.656,06</b>	<b>757.656,06</b>	<b>4,66</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.470.766,31	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	7.500,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	12.000,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	12.000,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>2.490.266,31</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.349.982,13	112.735,21	112.735,21	4,80
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	320.000,00	80.000,00	80.000,00	25,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	158.022,40	985,41	985,41	0,62
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>2.828.004,53</b>	<b>193.720,62</b>	<b>193.720,62</b>	<b>6,85</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli Investimenti	25.518.889,40			
	Contributi agli Investimenti da amministrazioni pubbliche	25.518.889,40			
	Contributi agli Investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli Investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.778.372,56	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	591.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>28.908.261,96</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>50.481.198,76</b>	<b>951.376,68</b>	<b>951.376,68</b>	<b>1,88</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	<b>21.572.936,80</b>	<b>951.376,68</b>	<b>951.376,68</b>	<b>4,41</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>28.908.261,96</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' \*

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Esercizio: 2026 - Allegato n. 9/c

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2027

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (A)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (B)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (C)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	10.919.065,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	5.262.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	5.657.065,00	750.510,26	750.510,26	13,27
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.275.600,96	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>16.194.665,96</b>	<b>750.510,26</b>	<b>750.510,26</b>	<b>4,63</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.414.398,83	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	7.500,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>2.421.898,83</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.002.755,13	112.538,24	112.538,24	11,22
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	320.000,00	80.000,00	80.000,00	25,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	135.377,92	985,41	985,41	0,73
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>1.458.133,05</b>	<b>193.523,65</b>	<b>193.523,65</b>	<b>13,27</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	627.168,52	0,00	0,00	0,00
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>647.168,52</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>20.721.866,36</b>	<b>944.033,91</b>	<b>944.033,91</b>	<b>4,56</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	<b>20.074.697,84</b>	<b>944.033,91</b>	<b>944.033,91</b>	<b>4,70</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>647.168,52</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' \*

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Esercizio: 2026 - Allegato n. 9/c

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2028

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (A)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (B)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (C)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	10.943.065,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	5.262.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	5.681.065,00	762.770,45	762.770,45	13,43
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.275.600,96	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>16.218.665,96</b>	<b>762.770,45</b>	<b>762.770,45</b>	<b>4,70</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.354.417,03	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	7.500,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>2.361.917,03</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.002.755,13	112.538,24	112.538,24	11,22
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	320.000,00	80.000,00	80.000,00	25,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	135.377,92	985,41	985,41	0,73
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>1.458.133,05</b>	<b>193.523,65</b>	<b>193.523,65</b>	<b>13,27</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli Investimenti	0,00			
	Contributi agli Investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli Investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	582.153,55	0,00	0,00	0,00
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>602.153,55</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>20.640.869,59</b>	<b>956.294,10</b>	<b>956.294,10</b>	<b>4,63</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	<b>20.038.716,04</b>	<b>956.294,10</b>	<b>956.294,10</b>	<b>4,77</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>602.153,55</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

\* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da

## Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in Bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D. Lgs. 267/2000:

*"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.*

*2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.*

*2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".*

*2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."*

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,33% per il 2026, 0,49% per il 2027 e 1,04% per il 2028.

*Non facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoriera, *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 200.000,00, pari allo 0,40% (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del D. Lgs. n. 267/2000.

## Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con Deliberazione di Giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in Bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

L'art. 1 commi 858 e seguenti Legge 145/2018, come modificati da art. 9 DL 152/2021, dispone che entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di non conformità allo stock del debito e di ritardi nei pagamenti, come al comma 859 stessa legge, riferite all'esercizio precedente, gli enti locali, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Pertanto, entro il 28/02 dell'anno 2026 verrà effettuata la verifica di cui trattasi.

### Accantonamenti per passività potenziali

Nel Bilancio di Previsione, nella missione 20, sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Indennità di fine mandato del sindaco	4.140,00	4.140,00	4.140,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali (comprensivi di oneri ed IRAP)	135.570,80	189.061,33	188.714,93
Fondo rischi contenzioso e spese legali	70.000,00	90.000,00	90.000,00

### Fondo perdite organismi partecipati

Per il triennio 2026/2028 non sono stati previsti accantonamenti.

### Spending review

Nel Bilancio di Previsione 2026/2028 è stato stanziato il contributo alla finanza pubblica, meglio noto come "*spending review*", introdotto dai commi da 533 a 535 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023, a carico di comuni, province e città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna, con esclusione degli enti in dissesto o in procedura di riequilibrio finanziario, alla data del 1° gennaio 2024, o che abbiano sottoscritto gli accordi per il ripiano del disavanzo, pari a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane.

Con il D.M. 30 settembre 2024 è stato effettuato il riparto del contributo alla finanza pubblica in questione per ciascun anno del quinquennio 2024/2028. Anche questo contributo alla finanza pubblica si traduce in un taglio dei trasferimenti statali.

Bilancio di Previsione 2026/2028: € 87.234,00

### Contributo alla finanza pubblica di cui alla Legge di Bilancio 2025

Nel Bilancio di Previsione fino al 2029 dovrà essere previsto il contributo alla finanza pubblica introdotto dai commi da 784 a 795 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024, a carico di comuni, province e città metropolitane, appartenenti alle RSO e alle regioni Sicilia e Sardegna, con esclusione degli enti in dissesto o in procedura di riequilibrio finanziario, alla data del 1° gennaio 2025, o che abbiano sottoscritto gli accordi per il ripiano del disavanzo.

Con il D.M. 4 marzo 2025 è stato effettuato il riparto a carico di ciascun ente del contributo alla finanza pubblica in esame per gli anni dal 2025 al 2029. Il contributo alla finanza pubblica in questione si distingue da quelli preesistenti (*spending informatica* e *spending review*) in quanto non si tratta di una decurtazione dei trasferimenti statali, bensì di un accantonamento contabile obbligatorio che gli enti sono tenuti ad iscrivere per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di

previsione, alla voce del piano dei conti finanziario U.1.10.01.07.001 "Fondo obiettivi di finanza pubblica", per un importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica individualmente richiesto. Con l'adozione del D.M. 13 febbraio 2025 (18° decreto correttivo della contabilità armonizzata), sono stati modificati i seguenti allegati dello schema di bilancio di previsione, a partire da quello relativo al triennio 2026/2028: allegato a) Risultato presunto di amministrazione "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (all'inizio dell'esercizio n di riferimento del bilancio di previsione)"; allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto"; andando a prevedere le due nuove seguenti righe di dettaglio della quota accantonata del risultato di amministrazione presunto, che prima erano di fatto ricomprese nella riga di dettaglio "Altri accantonamenti": "Fondo di garanzia debiti commerciali"; "Fondo obiettivi di finanza pubblica". Nel bilancio di previsione 2026/2028 è indicata alla riga "Fondo obiettivi di finanza pubblica", quale quota accantonata del risultato di amministrazione presunto 2025, l'importo del contributo alla finanza pubblica stanziato (tra gli accantonamenti) in bilancio nell'anno 2025, che, per espressa previsione del comma 790 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024, in sede di rendiconto 2025: per gli enti in disavanzo al 31 dicembre 2025, costituirà un'economia che concorrerà al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, in misura aggiuntiva rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione; per gli enti in avanzo al 31 dicembre 2025, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione 2025 per essere destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito.

Importo iscritto nel risultato presunto di Amministrazione 2025 € 45.819,00

Bilancio di Previsione 2026/2028: € 91.638,00

### **Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio 2025**

Poichè l'esercizio 2025 non è ancora chiuso, si è predisposta una tabella di calcolo che contiene i dati attualmente disponibili (*indicativamente aggiornati a fine ottobre*). Sono poi stati inserite ulteriori informazioni circa le operazioni contabili che presumibilmente saranno effettuate entro la fine dell'esercizio, nonché i dati al momento a disposizione in relazione alle somme da accantonare e vincolare in fase di rendiconto.



# RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Esercizio: 2026 - Allegato n. 9/a

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(=)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	13.706.150,86
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	25.652.163,19
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	30.323.668,24
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	55.540.301,40
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	269,87
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	14.141.950,76
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	1.600.000,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	3.000.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 (1)	0,00
(=)	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025</b>	<b>12.741.950,76</b>
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
<b>Parte accantonata (3)</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 (4)	7.292.201,10
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	5.026,76
	Fondo contenzioso (5)	1.015.372,93
	Fondo di garanzia debiti commerciali	873.139,89
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	45.819,00
	Altri accantonamenti (5)	243.989,51
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>9.475.549,19</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	518.884,47
	Vincoli derivanti da trasferimenti	1.694.579,44
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	24.067,26
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	108.735,83
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>2.346.067,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
		269.884,29
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>269.884,29</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>650.450,28</b>
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

In sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2026/2028 non si prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione presunto 2025.

## Spesa di investimento

Si riporta l'elenco delle spese di investimento previste nel Bilancio di Previsione 2026/2028:

Descrizione	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
DEMOLIZIONE E RIMESSIONE IN PRISTINO DI OPERE ABUSIVE (ENT. 41238)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
DEVOLUZIONE ONERI ALLE AUTORITA' RELIGIOSE - ART. 3, L.R. 04/02/1994 N. 4 (ENTR. 60000)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE NON DOVUTI O INCASSATI IN ECCESSO (ENTR. 60000)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ALLESTIMENTO URBAN CENTER	0,00	0,00	0,00
ACQUISTO MOBILI ED ARREDI MUSEO DEL LIBRO (CAP. ENT. 41239)	20.000,00	0,00	0,00
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE - L. R. 36/2023 (CAP. ENTR. 60000)	78.000,00	78.000,00	78.000,00
PULIZIA CADITOIE E CANALI DI DEFLUSSO DELLE ACQUE PIOVANE E DISOSTRUZIONE TUBAZIONI FOGNATURA BIANCA	25.000,00	25.000,00	25.000,00
ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED ARREDAMENTI PER IMMOBILI COMUNALI (CAP. 54500)	100.000,00	0,00	0,00
SPESE PER SEGNALETICA STRADALE DI NUOVO IMPIANTO	10.000,00	0,00	0,00
COMPLETAMENTO CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI - CUP I55I23000070004 (ENTR. 22356)	41.000,00		
MANUTENZIONE STRADE COMUNALI (CAP. ENTR. 413206)		77.168,52	32.153,55
REINVESTIMENTO PROVENTI DA ALIENAZIONI (CAP. 545)	2.400.535,30	0,00	0,00
ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED ARREDAMENTI PER UFFICI COMUNALI (E.P.)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
IMPLEMENTAZIONE STRUTTURA INFORMATICA A SERVIZIO UFFICI COMUNALI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
SPESE DI INVESTIMENTO PER POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI CONTROLLO (CAP. 330 SP)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
SPESE PER NUOVA SEGNALETICA STRADALE (CAP.330/00EN.)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE (CAP. 600)	88.000,00	98.000,00	98.000,00
REALIZZAZIONE OPERE DI PUBBLICA UTILITA' (CAP.600/40 EN)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	<b>2.886.535,30</b>	<b>402.168,52</b>	<b>357.153,55</b>



**Comune di Ruvo di Puglia (BA)**

**ELENCO DEI LAVORI INSERITI NEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI  
2026 / 2028  
(OPERE PARI O SUPERIORI A 150.000,00 euro)**

CUI	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
007876207232 01900013	Intevento efficientamento energetico scuola via Ten Ippedico	3.252.650,00	0,00	0,00
007876207232 01900011	Miglioramento sismico ed efficientamento della S.S.Cotugno(rosa)	5.345.455,35	0,00	0,00
007876207232 01900017	Interventi di edilizia scolastica scuola primaria via DellAquila	1.165.000,00	0,00	0,00
007876207232 01900018	Interventi di edilizia scolastica scuola infanzia Rubini	1.165.000,00	0,00	0,00
007876207232 01900019	Interventi di edilizia scolastica scuola infanzia Andersen	773.248,05	0,00	0,00
007876207232 02000042	Riqualificazione Campo sportivo Paolo VI	700.000,00	0,00	0,00
007876207232 02100002	Intervento di rigenerazione urbana del nucleo antico	3.970.000,00	0,00	0,00
007876207232 02200002	Efficientamento E.R.P. comparto L	1.284.536,00	0,00	0,00
007876207232 02300003	Rigenerazione dell'impianto sportivo multidisciplin " F. Coppi"	1.022.000,00	0,00	0,00
007876207232 01900037	Realizzazione nuovi loculi	2.305.000,00	0,00	0,00
007876207232 02400002	Lavori di ristrutturazione centro sociale polivalente v. Pertini	700.000,00	0,00	0,00
007876207232 02400003	Lavori di restauro centro per anziani c.so Piave, 94	530.000,00	0,00	0,00
007876207232 02500001	Riqualificazione strutturale, funzionale, palestra S.G. Bosco	846.000,00	0,00	0,00
007876207232 02500002	Riqualificazione e messa in sicurezza palestra scuola " Bovio"	745.000,00	0,00	0,00
007876207232 02500003	Messa in sicurezza della viabilità nel territorio di Ruvo di P.	2.500.000,00	0,00	0,00
007876207232 02500004	Manutenzione straordinaria per messa in sicurezza V. Pertini	500.000,00	0,00	0,00
007876207232 02500005	Manutenzione straordinaria immobile confiscato alla criminalità	1.000.000,00	0,00	0,00

Nel Bilancio di Previsione 2026/2028, esercizio finanziario 2026, è prevista la contrazione di mutuo per € 1.000.000,00 per la costruzione di loculi.

#### **Crono-programma di spesa degli investimenti**

L'area tecnica ha reso il cronoprogramma delle opere Pubbliche.

#### **Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

#### **Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

#### **Elenco dei propri enti e organismi strumentali**

L'Ente non ha costituito Organismi Strumentali né possiede partecipazioni in Organismi Strumentali Controllati o Partecipati

#### **Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

il Comune di Ruvo di Puglia possiede le seguenti partecipazioni dirette:

<b>SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA</b>	<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>
RUVO SERVIZI S.R.L.	100%
S.A.N.B. S.P.A.	11,8%
GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIU' – Soc. Consort. a.r.l.	4,00%

Ai sensi dell'articolo 172 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. al Bilancio di Previsione deve essere allegato l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio

consolidato allegato al *decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

L'elenco è il seguente:

**COMUNE DI RUVO DI PUGLIA**

**SOCIETA' PARTECIPATE**

**1. RUVO SERVIZI S.R.L.**

Home: <https://www.ruvoservizi.it/>

**2. S.A.N.B. S.p.A.**

Home: <https://sanbspa.it/>